

Brent Buck
Architects

Alejandro D'Acosta
Arquitecto

Williamson Williamson
Atelier(s) Alfonso Femia

INS Ilaria Nava
Studio

Urbanus

Nemesi
Architects

Jadric
Architektur

1990uao

Antonio Iascone
& Partners

Antonio Ravalli
Architetti

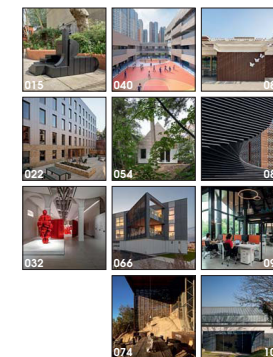
Editorial Critique:
Sumayya Vally

Magglioli s.p.a. - Direzione - Roma - Tel. 06/5700000 - Fax 06/5700001 - E-mail: info@magglioli.it - Web: www.magglioli.it

164
ITALIANO
ENGLISH
中文
SETTEMBRE 2025

Italia € 15 / EU € 15 / UK € 15 / CHF 19.00 / PLN 33.90 / RUB € 17.5 / CAN 30.99 C\$
USA \$22.99 / China ¥ 220 / Japan ¥ 3,100 / Korea \$8.000 / Won / Taiwan 1,100 TWD

- 015 ■ EDITORIALE**
Il vernacolare come approccio progettuale
Sumayya Vally
- 022 ■ LETTER FROM AMERICA**, Raymond Ryan
Edificio residenziale "Frame 122"
New York City, USA
Brent Buck Architects
- 032 ■ OLD AND NEW**
Spazio culturale "PM23"
Roma
Nemesi Architects
- 039 ■ ARCHITETTURA**
- 040 ■ New Hakka Academy** – Longgang Twin Stars School
Shenzhen, Guangdong, Cina
Urbanus
- 054 ■ Abitare l'Ontario**
Canada
Williamson Williamson
- 066 ■ Spazi per uffici Laboratorio Farmacologico Milanese**
Caronno Pertusella, Varese
INS Ilaria Nava Studio
- 074 ■ Casa Cueva**
Ensenada, Baja California, Messico
Alejandro D'Acosta Arquitecto
- 082 ■ Sede Fondazione Caterina Dallara**
Varano de' Melegari, Parma
Alfonso Femia / Atelier(s) Alfonso Femia
- 088 ■ Photography Seoul Museum of Art**
Seul, Corea del Sud
Jadric Architektur
1990uao
- 098 ■ Spazi commerciali e uffici a Borgo Mascarella**
Bologna
Antonio Iascone & Partners
- 108 ■ ZOOM**
Ampliamento Accademia Carrara
Bergamo
Antonio Ravalli Architetti
- 115 ■ REPORT**



INDICE



COPERTINA
Spazi commerciali e uffici a Borgo Mascarella
Bologna
Antonio Iascone & Partners
© Fabio Mantovani, courtesy Sprint Gas

COLOPHON

Direttore
NICOLA LEONARDI

Direttore Editoriale
CARLOTTA ZUCCHINI

Collaboratori Speciali
PHILIP JODIDIO
VALERIO PAOLO MOSCO
RAYMUND RYAN
YEHODA SAFRAN
YUKI SUMNER
MICHAEL WEBB
LI XIANGNING

Grafica e Impaginazione
FRANCESCO BONVICINI
GIULIA BORGHI
GIANFRANCO CESARI
ANGELO CHIARI
DAVIDE MAZZOLI
GIANLUCA RAIMONDO

Web Developer
MATTEO GANDOLFI

Redazione
DANTE MARIA CASTELLANO
LAURA COCIRULLO
VALENTINA FINI
ELISA GROSSI
SILVIA MALOSSINI
ILARIA MAZZANTI
SILVIA MONTE
MARIA CHIARA PUGLIESE
MANUELA URSO

Editor dei testi
LORENA ALESSIO
DIANA CARTA
DAMIANO DI MELE
LUCA M. F. FARRIS
FRANCESCO PAGLIARI
CATERINA TESTA

Traduttori
KIEREN EDWARD BAILEY
RUIJIN CHENG
STEPHANIE JOHNSON
CHRIS TURNER
ADAM VICTOR

Pubblicità e Marketing
SERENA BABINI
CAMILIA BIANCONCINI
PAOLO PANIERI
SERENA PRETI
IRENE STANZANI

Abbonamenti, Distribuzione e Amministrazione
RICCARDO PINI
ANTONELLA PUDDU
DAVIDE VEZZANI

Eventi, Forum e Fiere
ALEXANDRA BERGAMINI
SIMONE MIGLIORI
MARIA CHIARA MORI
LUCA PUGGIOLI

Distribuzione in Italia - Librerie
Magglioli S.p.A.
Santaricangelo di Romagna
W. maggioli@librerie.it
E: clienti.editori@magglioli.it

Distribuzione in Italia - Edicole
PERONI DISTRIBUZIONE s.r.l.
Via C. Cazzaniga, 19
20132 MILANO
T +39 02 25823176

Tutti i disegni originali pubblicati in questo volume sono stati rielaborati da The Plan Editions

Per maggiori informazioni sulle licenze Creative Commons citate nei crediti fotografici, consultare il sito: <https://creativecommons.org/licenses>. Le opinioni espresse dai giornalisti sono personali e non necessariamente combaciano con quelle dell'editore e del direttore della rivista. Dati e informazioni relativi ai singoli progetti sono stati forniti a Maggoli S.p.A. dagli architetti progettisti, che si assumono ogni responsabilità rispetto alla veridicità degli stessi.

Direttore Responsabile
PAOLO MAGGIOLI

Editore
Magglioli S.p.A.
Via del Carpio, 8
Santaricangelo di Romagna

THE PLAN
Art & Architecture Editions
Via del Pratello, 8
40122 Bologna
T +39 051 227634
E: abbonamenti@theplan.it
W: theplan.it
CC-BY 0.0 U 89003

Stampato in Italia
Print Version ISSN 1720-6553
Online Version ISSN 2385-2054

© Copyright Maggoli S.p.A.

È vietata la riproduzione totale o parziale della rivista senza l'autorizzazione dell'editore. In questo numero la pubblicità non supera il 40%. Il materiale inviato in redazione, salvo accordi specifici, non verrà restituito. Titolare del trattamento dei dati personali raccolti nelle banche dati per uso redazionale è Maggoli S.p.A. Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 GDPR, inviando una e-mail a privacy@magglioli.it oppure telefonando al numero: 051. 227634.

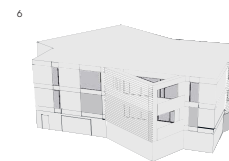
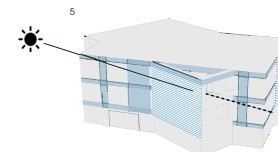
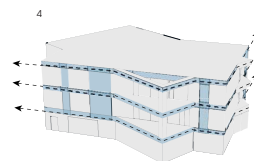
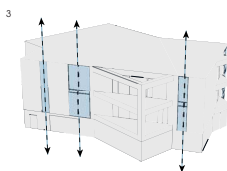
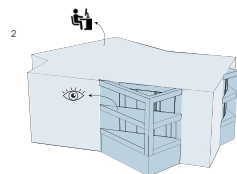
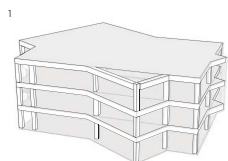
ARCHITETTURA

SPAZI PER UFFICI
LABORATORIO
FARMACOLOGICO
MILANESE

PROGETTARE
LA TRASPARENZA
CARONNO PERTUSELLA,
VARESE



INS Ilaria Nava
Studio



Schema concettuale per la definizione della volumetria dell'intervento

- 1- Stato di fatto: scheletro in calcestruzzo armato
- 2- Definizione dei piani e dei vuoti
- 3- Verticalità definita dalle aperture di facciata

- 4- Orizzontalità definita dalle fasce marcapiano
- 5- Inserimento dei brise-soleil ad andamento orizzontale
- 6- Realizzazione finale

A Caronno Pertusella, in provincia di Varese, il locale studio di progettazione fondato e diretto da Ilaria Nava ha da poco terminato l'edificio direzionale dell'azienda Laboratorio Farmacologico Milanese. Il progetto nasce da una sfida complessa: reinterpretare un edificio con scheletro in calcestruzzo armato preesistente, donandogli un'identità forte e coerente con i valori promossi dall'azienda e ridefinendone l'organizzazione interna. «Visto che tutte le strutture prefabbricate erano già state gettate, posate e collaudate, abbiamo cercato di cambiarle il meno possibile, nonostante il progetto presentasse un'estetica iniziale molto diversa dalla nostra» afferma Nava. «Abbiamo soprattutto dovuto razionalizzare l'impianto, dato che lo schema distributivo originale si basava su due rettangoli che ruotavano uno sull'altro, generando all'interno un consistente dispendio di spazio. Abbiamo rivisitato questa maglia in un'ottica più minimale e rigorosa, individuando un'area unica costituita dall'intersezione tra i due rettangoli che si ripropone a tutti i piani, anziché lavorare su un differente rettangolo a ogni livello. L'obiettivo era creare due aree facilmente leggibili e anche connesse, che a seconda dei piani potessero diventare tutto workspace o dividersi».

Empatia, ascolto e partecipazione hanno guidato le fasi iniziali, consentendo l'emergere di una matrice valoriale che è diventata la bussola concettuale del progetto. «Prima di tutto, abbiamo attivato una *workplace strategy* con il cliente» continua Nava. «Interviste dirette ai dipendenti, in questo caso manager e personale direzionale, ci hanno permesso di captare e annotare in modo rigoroso esigenze e richieste sul piano funzionale, dimensionale e dell'uso personale, come spazi dove mettere la borsetta o appoggiare una grande quantità di fogli. Si è trattato di un processo fondamentale, perché avendo l'azienda un basso turnover di dipendenti la loro fidelizzazione è fondamentale. Anche da ciò deriva il nostro approccio a un'organizzazione più razionale dello spazio, in cui la zona più massiva centrale è destinata al workspace, mentre gli elementi triangolari risultanti dall'intersezione dei due rettangoli originari determinano una migliore visuale sull'esterno e un sistema di terrazze, dove è possibile mettersi a lavorare da un tavolino o giocare a calcio. Lo stesso per la parte esterna della mensa, la cui continuità con l'interno è denunciata anche dall'uso degli stessi elementi di arredo».

Cultura, trasparenza, luminosità e familiarità costituiscono le parole-chiave tradotte in forma architettonica dal progetto. «Quello che ci interessava particolarmente nelle interviste era capire cosa significhi l'azienda per i suoi dipendenti, quali valori secondo loro rappresenti» spiega l'architetta. «Tantissimi di loro hanno fornito come parola-chiave proprio trasparenza, perché LFM è soggetta a serrati e rigorosi controlli da parte dell'Agenzia Italiana del Farmaco, a tantissime ispezioni e validazioni, e quindi la trasparenza, intesa come serietà, correttezza e professionalità dei processi, diventa un tema imprescindibile per tutti, proprietà e dipendenti. Le interviste

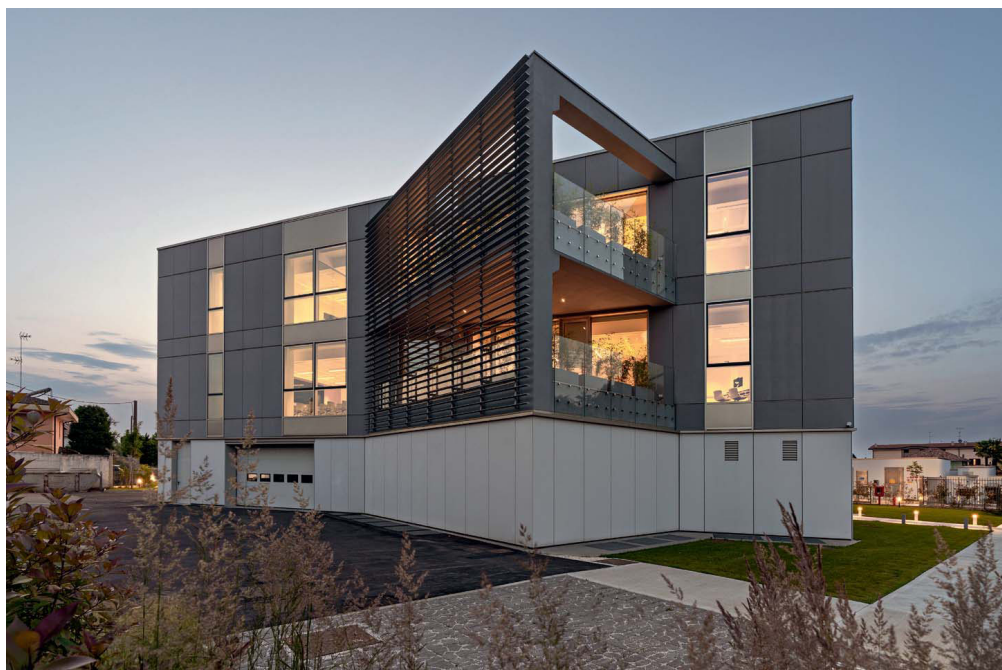
quindi ci sono servite non solo per definire aspetti pratici, basilari del lavoro da tradurre in un layout il più possibile efficace e funzionale, ma anche per conoscere i valori aziendali e tradurli in un'immagine architettonica coerente». Mentre negli interni ampie vetrate favoriscono in tutto l'edificio la comunicazione e il senso di appartenenza dei fruitori, all'esterno l'edificio si presenta come un volume solido e compatto, giocato sull'armoniosa compresenza di elementi pieni e vuoti, trasparenza e opacità, superfici ruvide e materiali riflettenti, in cui pannelli in GRC si alternano a telai in alluminio anodizzato color champagne. «Abbiamo ripreso in parte l'identità grafica di LFM, in particolare il logo, che presenta un cromatismo giocato su azzurro, blu e grigio. Una palette che è diventata la base anche degli arredi interni», precisa Nava.

«Un altro elemento su cui abbiamo lavorato è l'antitesi orizzontale-verticale, per cui allo scopo di ottenere un impatto estetico più interessante l'orizzontalità che caratterizza la continuità funzionale dei vari piani dell'edificio è smentita e alleggerita in facciata dalle porzioni aggettanti vetrate schermate da grandi brise-soleil che hanno il doppio compito di proteggere gli interni e le postazioni di lavoro dall'irraggiamento solare diretto e di direzionare le visuali interne lontano dai capannoni». Dominato dal blu e da luci immersive, il corpo scale è uno spazio ad alto quoziente scenografico, che segna il passaggio fra rigore architettonico esterno e leggerezza degli interni. Il layout interno si impenna intorno a tre assi. I due lati finestrati ospitano gli uffici, la sala conferenze e la mensa, mentre l'asse centrale è dedicato a sale riunioni, aree lounge e postazioni touch-down in cui appare protagonista la luce zenitale, che dai fori del solaio giunge a illuminare le aree verdi del piano primo. Analogamente, in sintonia con la *brand identity* di LFM, gli uffici e le sale riunioni adottano i toni neutri del bianco, ceruleo, rovere e grigio perla, mentre le aree di incontro, la mensa e i servizi presentano cromie blu e azzurre e arredi su disegno, come la libreria e le sedute lounge le cui geometrie riproducono il logo aziendale. Grande attenzione è stata poi dedicata all'ottimizzazione del comfort visivo e del controllo acustico, temi sempre più nevalgici e sensibili nelle aree di lavoro. Nel pieno rispetto delle normative, la luce è emanata in tutti i luoghi di lavoro e di passaggio da corpi luce tecnici lineari, puntuali, a proiettore, in modo tale da poter configurare scenografie luminose in continua mutazione, con ottiche garantiti di durabilità e risparmio. L'acustica è invece stata ottimizzata diminuendo il riverbero grazie ad apposite simulazioni, con l'uso di pannelli che garantiscono l'assorbimento selettivo delle varie frequenze, posati a parete o con baffle sospesi e mimetizzati nella tavolozza cromatica di progetto. Nei locali più ampi si trovano anche tende fonoassorbenti in fibre acustiche.

Elena Franzoia

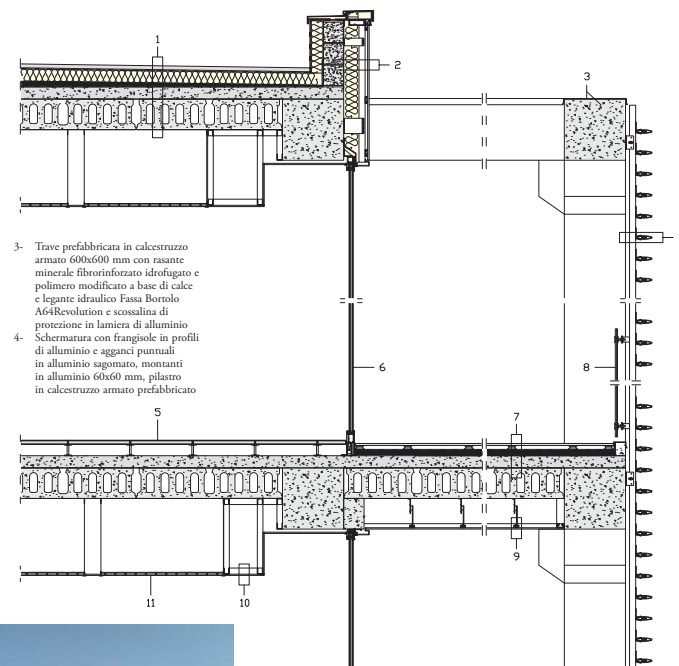
Empatia, ascolto e partecipazione hanno guidato le fasi iniziali, consentendo l'emergere di una matrice valoriale che è diventata la bussola concettuale del progetto.



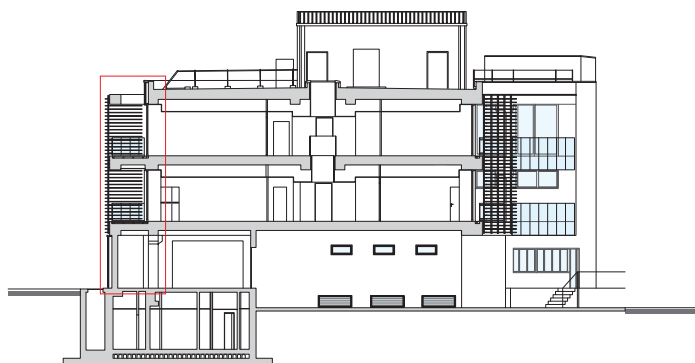


Dettaglio del sistema costruttivo
Sezione verticale – Scala 1:40

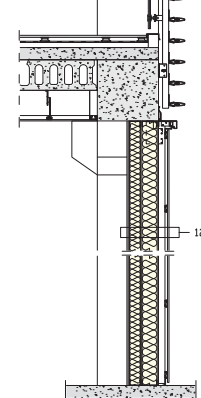
- 1- Copertura con pavimentazione in lastre di graniglia 40 mm, guaina impermeabilizzante, pannello isolante in polietilene 120 mm, isolante sagomato per la formazione della pendenza in polistirene espanso h min 20 mm, barriera al vapore, caldana in calcestruzzo armato 120 mm, solaio alveolare prefabbricato 300 mm
- 2- Facciata con rivestimento in lastre di GRC (calcestruzzo rinforzato con fibre di vetro) 15 mm, agganci puntuali in alluminio sagomato, montante in alluminio 60 mm fissato alla struttura con staffa in acciaio, pannello isolante 150 mm, cordolo in blocchetti in calcestruzzo prefabbricato 200 mm



Sezione XX – Scala 1:250



- 5- Pavimento galleggiante interno con pannelli modulari in solfato di calcio incapsulato in lamiera di acciaio pressopiegato 35 mm, sottostruttura in acciaio galvanizzato
- 6- Facciata vetrata a tutta altezza con infissi in alluminio e vetrocamera 12,5/16/12,5 mm
- 7- Pavimento galleggiante della terrazza in lastre di grès porcellanato per esterni 600x600x20 mm, piedini regolabili, membrana impermeabilizzante liquida, massetto sagomato per la formazione della pendenza in sabbia e cemento h max 40 mm, caldana in calcestruzzo armato 120 mm, solaio alveolare prefabbricato 300 mm
- 8- Parapetto in lastre di vetro stratificato 10+10 mm con elementi in acciaio per fissaggio al montante di facciata
- 9- Controsoffitto esterno in lastre di cartongesso anti umidità 13 mm, appeso al solaio con tiranti in acciaio
- 10- Controsoffitto interno in cartongesso 12,5 mm, appeso al solaio con tiranti in acciaio
- 11- Pannello radiante appeso al soffitto
- 12- Facciata con rivestimento in lastre di GRC 15 mm, agganci puntuali in alluminio sagomato, montante in alluminio 60x60 mm fissato alla struttura con staffa in acciaio, pannello in cartongesso 12,5 mm, telaio in profili di acciaio a C con isolante interposto 150 mm, pannello in cartongesso 12,5 mm, telaio in profili di acciaio a C con isolante interposto 110 mm, doppio pannello in cartongesso 25 mm





CREDITI

Luogo: Caronno Pertusella, Varese
Committente: Laboratorio Farmacologico Milanese – **Completamento:** 2025
Progetto architettonico e interni,
direzione lavori: INS Ilaria Nava Studio – **Team di progetto:** Ilaria Nava, Alessandra Rosara, Denise Della Verde
General Contractor: Sig.Ma

Consulenti

Progetto architettonico definitivo:
 GBPA Architects – **Fit-out:** Revalue
Progetto impianti: BRE Engineering, Socotis – **Project management:** GAD
Strutture: Gianluca Di Stefano

Finiture e isolanti: **Fassa Bortolo**

Rivestimenti in gres fine porcellanato custom colorato in massa: **Marazzi**

Cementoresina, Wallpaper, Microresina, Decor, Absolute: **Kerakoll Color Collection**

Pareti mobili vetrate Double: **Ferlegno (Coiver Group Company)**

Facciata vetrata con profili in alluminio **Metra** Poliedra SKY Tech 50 CV, serramenti serie Metra NC75 HES WS, brise-soleil fissi in doghe di alluminio verniciato Metra, facciata ventilata, balaustre in vetro di sicurezza: **Coiver Cladding (Coiver Group Company)**

Schermatura motorizzata in parete divisoria: **Pellini**

Fotografier: Andrea Martiradonna

Ritratto fotografico: Paolo Cresci

Tutte le immagini courtesy
 INS Ilaria Nava Studio